

18
ORIGINALE PER LA CAPITANERIA

CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO

A N C O N A

N° 317 del Registro degli Atti

N° 68 del Registro delle Concessioni

N° 70 del Registro Repertorio

Atto suppletivo con il quale l'Amministrazione Marittima concede alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A., sedente in Genova, C.F. n.00263810103 uno specchio acqueo di mq.215.000 sito sul lato Ovest del Cantiere Navale, della stessa Società, in Ancona allo scopo di realizzarvi, mediante l'interrimento e previa costruzione delle opere foranee di contenimento, un'area di ampliamento dello Stabilimento, nonché una banchina di scarico ed un bacino per la costruzione di nuove unità, a decorrere dal 30/6/1978 data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione n.1/78 e fino al 17/11/2022, data di scadenza degli atti di concessione citati nelle premesse del presente atto, verso il pagamento del canone annuo di Lire 6.450.000.= fino al 2/10/1981 e di Lire 51.600.000.= a decorrere dal 3/10/1981 e con il versamento della cauzione di Lire 105.576.000.= non inferiore a due annualità de canone.



CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO

A N C O N A

N° 317 del Registro degli Atti

N° 68 del Registro delle Concessioni

N° 70 del Registro Repertorio

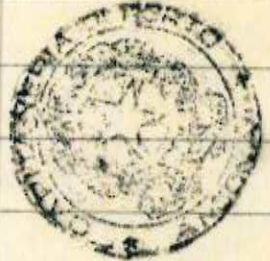
Atto suppletivo con il quale l'Amministrazione Marittima concede alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A., sedente in Genova, C.F. n.00263810103 uno specchio acqueo di mq.215.000 sito sul lato Ovest del Cantiere Navale, della stessa Società, in Ancona allo scopo di realizzarvi, mediante l'interimento e previa costruzione delle opere foranee di contenimento, un'area di ampliamento dello Stabilimento, nonché una banchina di scarico ed un bacino per la costruzione di nuove unità, a decorrere dal 30/6/1978 data di sottoscrizione dell'atto di commissione n.1/78 e fino al 17/11/2022, data di scadenza degli atti di concessione citati nelle premesse del presente atto, verso il pagamento del canone annuo di Lire 6.450.000.= fino al 2/10/1981 e di Lire 51.600.000.= a decorrere dal 3/10/1981 e con il versamento della cauzione di Lire 105.576.000.= non inferiore a due annualità del canone.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottantatre addì otto del mese

L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI VASCELLO (CP)
- Tiberto PIATTELLA -

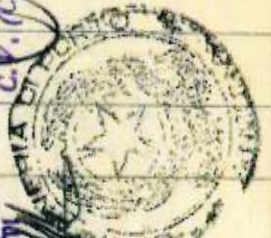
M



1 TESTI MONI

Fori
PiatteLLa

IL COMANDANTE
C.V. (CP) *Mario DEPALO*



LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI RIUNITI
Faccaloni

di Febbraio nella Capitaneria di Porto di Ancona, innanzi a me Tenente di Vascello (CP) Tiberio Piattelli, Ufficiale designato a ricevere gli Atti di concessione dei beni demaniali marittimi con Decreto n. 57/82 del 20/9/1982 del Capo del Compartimento Marittimo a termine dell'Art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione approvato con D.P.R. 15 Febbraio 1952, n. 228 ed alla presenza dei Sig.ri:

- GIOVANNI de TULLIO nato a MOLFETTA il 1-1-1913
- residente in Ancona Banchia N. S. Antonio.
- ALBERTO ROSSI nato a Macerata il 7-7-1937 e residente in Ancona in Via Montepulciano

6 A Testimoni noti ed idonei a norma della legge, si sono riuniti:

da una parte
 Il Capitano di Vascello (CP) Mario De Palo, Capo del Compartimento Marittimo di Ancona in rappresentanza dell'Amministrazione Marittima, ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento citato
 e dall'altra i Sigg.ri Dr. Martino Buzzo nato a Genova il 18/2/1922, residente a Genova Via Cipro
 11 e Ing. Francesco Teodorani nato a Genova il 3/2/1923 e residente a Genova Via Cipro 11
 quali intervengono in nome e per conto della Socie-

UFFICIO DEL REGISTRO DI ANCONA
 Registro n. 13
 1983
 14/11/82
 025/1982
 allegato I n. 00602
 D. n. 13
 M. n. 13
 I. n. 13



tà CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. costituitasi in Genova come da atto rogito dal Notaio Paolo CASSA- NELLO in data 31 Gennaio 1906, registrato a Genova il 2 Febbraio 1906, allegato in copia autentica all'atto n. 204 in data 18 Agosto 1932, e richiamato dall'Art. 1 dello Statuto della Società che, come risulta dal certificato del Tribunale di Genova in data 10/12/1982 con ammesso Statuto, allegato sotto la lettera "A", è quello in vigore, ed intervengono nella loro qualità di procuratori sociali con firma abbinata della Società stessa, carica conferita loro, giusta quanto risulta dal predetto certificato del Tribunale di Genova, rispettivamente il 10/5/1974 dall'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Dr. Ermanno Guani, nato a Porto ferrario il 4/10/1904, ed il 25/7/1975 dall'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore delegato della Società Ing. Enrico Bocchini, nato a Cesena il 15/6/1922, e per effetti dei poteri attribuiti loro dall'Art. 24 dello Statuto Sociale.

SI PREMETTE

- che con atto di concessione n. 204 - rep. 3823 - stipulato presso la Capitaneria di Porto di Ancona in data 18/8/1932, approvato con decreto ministeriale



L'UFFICIALE ROGANTE
 IL TENENTE DI VASCELLO (CP)
 TIBERIO PIATTELLI



I TESTIMONI

Signature
Signature

IL COMANDANTE
 D.R. (CP) MARIO DE PALO



LA CONCESSIONARIA
 CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A.

riale 18/11/1932, registrato alla Corte dei Conti il 21/2/1933 al registro n. 13 del bilancio di entrata della Marina Mercantile, foglio n. 313, e registrato all'Ufficio del Registro di Ancona in data 18/3/1933 al n. 1542 - vol. 103 -, venne concessa alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. con sede in Genova la temporanea occupazione e l'uso di mq. 14.125 di terreno di demanio marittimo e di mq. 12.610 di specchio acqueo a nord del Porto di Ancona per la durata di anni 90 a decorrere dalla data di approvazione del predetto atto, per scopi attinenti alle industrie del Cantiere Navale e delle ammesse officine, verso lo annuo canone di £.5.347,=, elevato con i successivi agiornamenti di legge e da ultimo con il D. L. 2/10/1981 n. 546 convertito nelle legge 1/12/1981 n. 692 a £.3.422.080,= a decorrere dall'1/11/1981, e con versamento della cauzione di £.7.827.520,=;

- che, con atto suppletivo di concessione n. 265 - rep. 11 - stipulato in data 14/1/1953, integrato con ulteriore atto suppletivo n.267 - rep. 338 - stipulato il 26/6/1953 approvato con decreto ministeriale 1/7/1953, registrato alla Corte dei Conti in data 30/7/1953, registro n. 22 del bilancio di entrata della Marina Mercantile, foglio n. 120,

Lib
D.3
Reg
R.

to
all
n.3
3.1
cif
une
di
ni
del
ve:
me:
n.1
co:
19
19
bi
di
ne
1.
ta
st

e registrato all'Ufficio del Registro di Ancona il 7/9/1953 al n.810, vol.148, venne concessa alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. l'autorizzazione all'interrimento di uno specchio acqueo di mq.3.652 antistante il cantiere, con scadenza il 17/11/2022, di cui la Società è già concessionaria in forza del predetto atto principale, fermo restando il canone già stabilito con il sopracitato atto in data 18/8/1932 con versamento della cauzione di £.65.000,=;

- che con successivo atto suppletivo di concessione n.268, rep.727, stipulato il 10/11/1953, approvato con decreto ministeriale 1/12/1953, registrato alla Corte dei Conti il 15/3/1954, registro n.23 del bilancio di entrata della Marina Mercantile, foglio n.113, e registrato all'Ufficio del Registro di Ancona in data 6/4/1954 al n.3063, vol. 151, la Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. venne autorizzata ad interrare uno specchio acqueo di mq.3.374, già in concessione alla stessa Società con il citato atto principale in data 18/8/1932, con versamento della cauzione di £.50.000,=

- che con atto di fusione in data 31/10/1966 la Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. ha incorporato la Società Cantieri del Tirreno formando così

I TESTIMONI

Handwritten signature



L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI VASCELLO (CP)
- Libero ATTELLI -



IL COMANDANTE
LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A.
(CP) Mario DEBALO



la Società CANTIERI NAVALI DEL TIRRENO E RIUNITI,

atto registrato il 18/11/1966 al n. 17505 degli

atti pubblici di Genova e depositato presso la

Cancelleria del Tribunale in data 22/11/1966;

- che, in relazione a tali fusione, con licenza in

data 16/12/1969 - rep. 2215 - registrata presso

l'Ufficio del Registro di Ancona il 4/2/1970 al

n. 5710, vol. 255, rilasciata dalla Capitaneria di

Porto di Ancona, è stato autorizzato il subingres-

so, ai sensi dell'Art. 46 del Codice della Naviga-

zione, della Società CANTIERI NAVALI DEL TIRRENO

E RIUNITI, nelle concessioni di cui ai citati at-

ti n. 204 del 18/8/1932, n. 265 del 14/1/1953, n.

267 del 26/6/1953 e n. 268 del 10/11/1953;

- che con atto in data 27/6/1974, la Società CANTIE-

RI NAVALI DEL TIRRENO E RIUNITI ha modificato la

propria denominazione sociale riassumendo la vec-

chia ragione sociale di CANTIERI NAVALI RIUNITI,

atto registrato a Genova il 3/8/1974, al n. 1458,

omologato dal Tribunale di Genova con decreto n.

1458 del 3/8/1974;

- che, in relazione a tale modifica nella denomina-

zione sociale, con licenza in data 29/7/1975, n.

701, registrato ad Ancona il 30/7/1975 al n. 17106

repertorio, rilasciato dalla Capitaneria di Porto

GENERALE
18/11/1966

[Handwritten signature]

OR



L'UFFICIALE ROGANTE
TENENTE DI MASCELLO (CP)
- Tiberto PIARELLI -



TESTIMONI

[Handwritten signature]

IL COMANDANTE
CANTIERI NAVALI RIUNITI
G. (CP) Mario DEPALO



LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI RIUNITI

di Ancona, è stato autorizzato il subingresso, ai
sensi dell'Art. 46 del Codice della Navigazione,
della Società CANTIERI NAVALI RIUNITI nella con-
cessione di cui ai citati atti n. 204 del 18/8/
1932, n. 265 del 14/1/1953, n. 267 del 26/6/1953 e
n. 268 del 10/11/1953;

- che, con atto suppletivo di concessione n. 314 -
rep. 267 - stipulato in data 24/4/1976, approvato
con decreto ministeriale 18/5/1976, registrato al
la Corte dei Conti in data 8/10/1976, registro n.
4 del bilancio di entrata della Marina Mercanti-
le, foglio n. 182, e registrato all'Ufficio del

Registro di Ancona il 17/11/1976 al n. 4792, venne
concesso alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI uno
specchio acqueo di mq. 11.000 allo scopo di realiz-
zarvi, con l'interrimento anche di uno specchio ac-
queo di mq. 2.200 già ad essa concessa, un piazza-
le di mq. 7.300 con relative opere di banchinamen-
to, verso l'anno canone di £. 333.000, = elevato
con il D.L. 2/10/1981 n. 546 convertito nella leg-
le 1/12/1981 n. 692 a £. 666.000, = e con versamento
della cauzione di £. 2.325.000, =;

- che con istanza in data 11/11/1974, allegata sot-
to la lettera "B", corredata da opportuna piani-
metria e relazione tecnica, la Società CANTIERI

figura

NAVALI RIUNITI S.p.A. ha chiesto all'Amministrazione Marittima la concessione di mq.215.000 di specchio acque adiacente il lato ovest del proprio cantiere navale di Ancona allo scopo di realizzarvi mediante l'interrimento e previa costruzione delle opere foranee di contenimento, un'area di ampliamento dello Stabilimento nonché una banchina di scarico ed un bacino in muratura per la costruzione di nuove unità;

- che, nulla ostando nei riguardi degli interessi marittimi all'accoglimento dell'istanza, il Capo del Compartimento Marittimo di Ancona ha trasmesso la medesima al Ministero della Marina Mercantile il quale, con dispaccio n.51810486/N9 in data 13/10/1975, ha autorizzato il completamento della istruttoria della domanda;

- che l'Ufficio del Genio Civile 00.000 di Ancona con foglio n.5901 in data 13/6/1975 ha comunicato il parere favorevole espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n.191 in data 12/3/1975 formulando le indicazioni cui subordinare il rilascio della concessione;

- che la Circostrizione Doganale di Ancona con i fogli n.683 del 20/1/1975 e n. 1462 del 7/2/1975 ha dato il suo nulla osta nei riguardi dei servizi doganali;

naali, formulando opportune clausole al riguardo; - che, del pari, parere favorevole ha espresso la Intendenza di Finanza con lettera n.2626 del 18/2/1975 avanzando anche opportune proposte per la misura del canone;

- che la Soprintendenza ai Monumenti delle Marche ha espresso il proprio nulla osta con foglio n. 10520 in data 17/1/1976;

- che il VII Comando Militare Territoriale di Firenze ha espresso il proprio nulla osta con foglio n. 1/47/432 in data 20/1/1975;

- che il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico ha espresso il nulla osta di competenza con foglio n.12571/D del 21/3/1975;

- che, essendo stata la domanda di concessione pubblicata nel Comune di Ancona ed iscritta nel Giornale degli Annunci Legali ed Amministrativi della Provincia di Ancona, come risulta dal certificato del Comune in data 6/2/1975 e dall'esemplare del periodico suddetto, n.8 in data 5/2/1975, non è stata presentata alcuna opposizione nel termine stabilito (allegati sotto le lettere "C e D");

- che con successiva istanza in data 14/4/1976, allegata sotto la lettera "E", la Società CANTIERI



L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI VASCIELLO (CP)
- Roberto M. MARELLI -



I TESTIMONI

Handwritten signature

IL COMANDANTE
C.K.(CP) Marina DEDALO



LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A.

NAVALI RIUNITI S.p.A. ha inviato all'Amministrazione Marittima una ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo risultato vincitore del concorso per l'appalto del 1° Lotto dei lavori, consistente nella realizzazione delle seguenti opere:

a) banchina materiali;

b) scogliera di protezione lato sud dell'interrimento;

c) opere di protezione dell'entrata del bacino e della banchina materiali;

d) muraglione di protezione lato ovest;

e) muraglione di protezione lato nord;

f) scogliera di protezione incorporante la scogliera esistente;

- che l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Ancona, con lettera n.3298/4366 del 12/5/1976, si è dichiarato favorevole alla esecuzione delle opere progettate;

- che con istanza in data 20/12/1976, allegata sotto la lettera "P", la Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. ha inviato all'Amministrazione Marittima una ulteriore documentazione relativa al progetto esecutivo risultato vincitore del concorso per l'appalto del 2° lotto dei lavori, consistente

te nell'esecuzione delle seguenti opere:

a) scogliera di protezione bacino lato sud;

b) scogliera di protezione lato ovest;

c) interrimento dello specchio acqueo circoscritto dal perimetro ABB'G'FGIKM, il tutto come indicato nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "G",

- che il Genio Civile OO.MM. di Ancona con foglio n.201 in data 31/1/1977 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere;

- che la Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A., con istanza in data 18/1/1977, ha chiesto che nelle more della stipulazione del prescritto atto formale per la concessione richiesta con le predette istanze dell'11/11/1974, 14/4/1976 e 20/12/1976, le fosse consentita l'immediata occupazione della zona e l'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere, prospettando motivi di urgenza;

- che il Ministero della Marina Mercantile con dispaccio n.5182858/9 in data 29/3/1977, ha autorizzato l'accoglimento dell'istanza in data 18/1/1977 della Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. al fine di consentire alla Società richiedente l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'interrimento dello specchio acqueo di mq.215.000



L'UFFICIALE ROGANTE
TENENTE DI VASCELLO (CP)
- Tiberto PIATTELLI -

TESTIMONI

Handwritten signatures

IL COMANDANTE
C.P. (CP) MARINA REPALE



Handwritten signature

GENERALE
11-10-1977

Idi
D.
Re
R.
to
al
n.
3.
ci
un
di
ni
de
ve
me
n.
co
19
19
bi
di
ne
l.
ta
st.

firmate

e delle opere di protezione a mare, di cui alle istanze in data 11/11/1974, 14/4/1976 e 20/12/1976, previa sottoscrizione da parte della Società richiedente di atto di sottomissione a norma dell'Art. 35 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione;

- che con atto di sottomissione n. 1/1978 - rep. 273 sottoscritto presso la Capitaneria di Porto di Ancona in data 3/6/1978, registrato all'Ufficio del Registro di Ancona il 5/7/1978 al n. 3724 è stato consentito alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. l'immediata occupazione dell'area demaniale che ha formato oggetto della domanda di concessione nonchè l'esecuzione dei relativi lavori;

- che la Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A., in relazione al disposto dell'Art. 10 dell'atto di sottomissione sopra citato, con istanza in data 27/3/1979, allegata sotto la lettera "H", corredata da documentazione tecnica, ha chiesto di eseguire anche i lavori del previsto bacino in muratura destinato alla costruzione delle navi, da realizzare nell'ambito dello stesso specchio acqueo, secondo il progetto dell'appalto-concorso aggiudicato alla Società I.S.A. - Italstrade Ap-

O R

palti S.p.A., previa demolizione di un tratto della scogliera di contenimento, realizzata sulla base dell'atto di sottomissione 30/6/1978, ed il successivo inglobamento dello specchio acqueo risultante dalla rimozione parziale di tale scogliera come area di rispetto del bacino e sempre nell'ambito della concessione di mq. 215.000;

- che, nulla ostando nei riguardi degli interessi marittimi all'accoglimento dell'istanza, il Capo del Compartimento Marittimo l'ha trasmesso al Ministero della Marina Mercantile il quale, con il dispaccio n. 5186499 dell'1/6/1979, ha autorizzato il completamento dell'istruttoria della domanda;

- che l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Ancona con lettera n. 5469 del 10/6/1980 si è dichiarato favorevole alla concessione;

- che, del pari, parere favorevole ha espresso l'Intendenza di Finanza con lettera n. 30390 del 19/11/1981, avanzando anche opportune proposte per la misura del canone;

- che la Circostrizione Doganale di Ancona con lettera n. 8842 del 13/8/1979 ha dato il proprio nulla osta nei riguardi dei servizi doganali;

- che il VII Comando Militare Territoriale di Firenze ha comunicato con foglio n. 1/940/432 del 31/07/

ITE STIMONI

IL COMANDANTE
C.M. (CP) Mario DEVALO



LA CONCESSIONE
CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A.

L'UFFICIALE ROGANTE
TENENTE DI VASCELLO (CP)
Tiberio...



1979 che spetta al Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico il rilascio del nulla osta militare che è stato da esso successivamente espresso per quanto di competenza con foglio n. 39213 del 20/8/1979;

- che il Ministero della Marina Mercantile con dispaccio n. 5187472 del 22/6/1982 ha determinato ai sensi dell'Art. 2 della legge 21/12/1961, n. 1501 di concerto con il Ministero delle Finanze, che si è espresso con nota n. 51266 del 3/6/1982, la misura del canone annuo di L. 5.450.000. = (Lit. Seimilioni quattrocentocinquanta mila) dal 30/6/1978 al 2/10/1981 e di L. 51.600.000. = (Lit. Cinquantunmilione seicentomila) a decorrere dal 3/10/1981;
- che, essendo stata la domanda di concessione pubblica nel Comune di Ancona ed iscritta nel Giornale degli Annunzi Legali ed Amministrativi della Provincia di Ancona, come risulta dal certificato del Comune in data 21/8/1979 e dall'esemplare del Periodico suddetto n. 31 in data 4/8/1979 (allegati sotto le lettere "I ed L"), nessuna opposizione è stata presentata nel termine stabilito;
- che il Ministero della Marina Mercantile ha autorizzato la stipulazione del presente atto con dispaccio n. 5187716 del 23/6/1982.

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti come sopra costituite della cui identità l'Ufficiale rogante sono personalmente certo, confermando la precedente narrativa che forma parte integrante del presente atto, convergono e stipulano quanto appresso:

Articolo 1

L'Amministrazione Marittima concede alla Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.P.A., in ampliamento delle zone demaniali marittime concesse con gli atti n. 204 del 18/8/1932, n. 265 del 14/1/1953, n. 267 del 26/6/1953, n. 268 del 10/11/1953 e n. 314 del 24/4/1976 citate nelle premesse la temporanea occupazione e l'uso di uno specchio acqueo della superficie di mq. 215.000 circa, situato nella zona antistante il proprio Cantiere Navale di Ancona, avente la forma e la ubicazione rappresentata nel tipo planimetrico in scala da 1:1000 n. A/69439-1, redatto e firmato dall'Ing. Este MELANDRI in data 6/12/1976, vistato dall'Ufficio del Genio Civile 00.MM. di Ancona in data 31/1/1977 con il n. 201, e sottoposto al bollo straordinario in data 20/4/1978, ed annesso al presente atto sotto la lettera "G".

Detta area demaniale confina a nord, ad ovest e a sud con il mare, e ad est con aree di proprietà del-

TESTIMONI

IL COMANDANTE

L'UFFICIALE ROGANTE
TENENTE DI MASCELLO (CP)
- Tiberto P. ATTELLI -

LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI RIUNITI S.P.A.
- Depalo -



GENERALI
FRASE E STAMPATI

rigante

La medesima Società, nonché con le aree demaniali marittime in concessione alla stessa con gli atti sopra citati.

La concessione è assentita allo scopo di mantenere, previo interrimento dello specchio acqueo di mq. 215.000 e con l'esecuzione delle opere di contenimento e di quelle foranee di protezione, una bacina per materiali, piazzali ed un bacino in muratura della superficie di mq. 13.200 circa per la costruzione di nuove unità.

La concessione di cui al presente atto suppletivo decorre dal 30/6/1978, data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione, citato nelle premesse e scadrà il giorno 17/11/2022, data di scadenza degli atti di concessione anch'essi citati nelle premesse.

Anche la concessione di cui al presente atto è revocabile in tutto o in parte per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione Marittima, senza che la Società concessionaria abbia diritto ad altro compenso od indennizzo o rimborso che quello determinato nel presente atto e nei casi ed alle condizioni stabilite.

La Società concessionaria deve esercitare direttamente la concessione.

[Handwritten signature]

CANTIERI NAVALI RIUNITI
101200 E. 001 001 1

Articolo 2

La Società concessionaria si obbliga a mantenere entro le zone in concessione le opere seguenti:

A) 1° lotto dei lavori (istanza 14/4/1976):
a) scogliera, in prolungamento di quella già esistente, avente la lunghezza fino alla batimetrica -12,00, corrispondente al tratto indicato con le lettere MK nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "f".
L'Opera è costituita da un nucleo in tout-venant avente l'85% del materiale in pezzatura compresa tra 5 e 100 Kg., ed è protetta lato mare da una mantellata di massi naturali del peso singolo da 3 a 7 tonni;

b) muro di contenimento dei riempimenti o paramento verticale (tratti KI e IG della stessa planimetria), costituito da cassoni cellulari in cemento armato imbasati a quota -12,00 su di uno scanno di imbasamento di pietrame di spessore variabile versato su letto di sabbione;

c) pennello di protezione del bacino (tratto GH della stessa planimetria), opera di difesa della lunghezza di m. 175 costituito da cassoni cellulari in cemento armato imbasati a quo-



L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI MASCELLO (CP)
- T. 00100 E. 001 001 1 -



I TESTIMONI

[Handwritten signature]

IL COMANDANTE
CANTIERI NAVALI RIUNITI
L'LA CONCESSIONARIA



ta -12,00 su scanno di pietrame spianato di spessore variabile, con sovrastante struttura e protezione con massi guardiani al piede;

d) scogliera di raccordo (tratto GF della stessa planimetria) del molo di protezione con la banchina materiali. L'opera ha uno sviluppo di circa 115 metri e serve a riparare la zona di mare che rimane delimitata dalle precedenti opere. Lo strato di protezione sopra il mulo è formato da scogli naturali resistenti all'azione delle onde riflesse;

e) banchina materiali (tratto EF della stessa planimetria) della lunghezza di m. 110 destinata allo sbarco lamiere e profilati. Con andamento parallelo all'asse del futuro bacino, è formata da cinque cassoni cellulari in cemento armati uguali tra loro più un cassone speciale di raccordo. Tali cassoni, imbasati a quota -9;00, permettono l'ormeggio di navi di tonnellaggio fino a 5.000 tonn. La natura, la forma, le dimensioni e la struttura di dette opere dovranno essere conformi alla relazione tecnica GIV/2622 in data settembre 1974 (revisione marzo 1976), ai Computi metrici estimativi (revisione marzo 1976) e ai disegni di progetto esecuti-

tivo n. 1/6/8/9/10 in scala 1:1000, 1:400, 1:100, 1:100 e 1:100, redatti e firmati dal professionista abilitato Ing. Maurizio MORONI in data 9/12/1975, vistati dall'Ufficio del Genio Civile 00,MM, di Ancona in data 12/5/1976 con il n. 3298/4366, sottoposto al bollo straordinario in data 7/1/1976 ed ammessi al presente atto sotto le lettere M;N,O,P,Q,R,S.

B) 2° lotto dei lavori (istanza 20/12/1976):

f) scogliera di protezione del bacino lato sud (tratto AB della stessa planimetria), di lunghezza pari a m. 270 circa, parallela all'asse dello scalo ed a distanza di m. 65 da questo. L'opera, realizzata con nucleo in tout-venant di cava fino a quota +1,00 sul l.m.m. ha il coronamento costituito da massi prefabbricati in calcestruzzo, e di altezza di m. 2,00 circa, disposti in perfetto allineamento. La scarpata lato sud della scogliera con pendenza 1:2, è protetta dall'azione del moto ondoso mediante una mantellata di scogli naturali di 1° e 2° categoria dello spessore di m. 2,50;

g) scogliera provvisoria sui fronti sud e ovest del bacino, tratti BB', B'C' e C'E' del disegno planimetrico tav. 2 soluzione 1 del 4/11/

I TESTIMONI

[Signature]

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Mario DE PAOLO



L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI VASCELLO (CP)
- Ziberto PIANTILLI -



[Signature]
GENIALE
11/200 1 45-10/11

firmato

1976 allegato al presente atto sotto la lettera "m".

Il tratto BB' è disposto in prosecuzione del tratto AB della lunghezza di circa m.50, il tratto di raccordo di B' C' inclinato di 45° rispetto al precedente ha lunghezza di m.20 circa, mentre il tratto C' E', normale all'asse dello scalo esistente, ha lunghezza di circa m.145. L'opera realizzata con nucleo in tout-venant di cava fino a quota +1,50 sul l.m.m. ha la superficie di estradosso regolata senza coronamento in calcestruzzo.

Le scarpate lato mare a sud ed a ovest di pendenza 2:3 sono protette dall'azione del mare mediante una mantellata di scogli naturali di 3° categoria dello spessore di m.2,50;

h) riempimento dello specchio di mare antistante il Cantiere navale, delimitato dalle opere di contenimento di cui ai punti a), b), d), e), f), g) con versamento via terra di materiali arido proveniente da cava di prestito, con detriti di demolizione e con il materiale di risulta fino a quota +1,90 e da tale quota fino al piano campagna a +2,40 con strati di materiale arido di cava opportunamente vibrati e

L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI VASCELLO (CP)
- Alberto PIAZZELLI -



1 TESTIMONI

[Signature]

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Mario DI RALLO



costipati.

La natura, la forma, le dimensioni e la struttura di dette opere f), g), h) dovranno essere conformi alla relazione tecnica in data 30/11/1976, al Computo metrico estimativo e al disegno tav.2, soluzione 1, redatti e firmati dal professionista abilitato Ing. F. Martinez, vistati dall'Ufficio Genio Civile OO.LL. di Ancona in data 31/1/1977 con il n. 201, sottoposti al bollo straordinario in data 17/12/1976 ed ammessi al presente atto sotto le lettere T, U e V.

c) Un bacino all'asciutto per la costruzione di navicelle, costituito da platea, fiancate, cabine elettriche, gargami della barcaports, gargami della chiusura intermedia, arredi del bacino, stazione di pompaggio, vie di corsa gru, come da progetto allegato all'istanza del 27/3/1979, ed avente le seguenti caratteristiche:

a) platea, in asse al bacino, perfettamente orizzontale a quota -7,00; scenderà poi con pendenza uniforme verso le due fiancate longitudinali in corrispondenza delle quali raggiungerà quota -7,20 m.

Per la raccolta delle acque meteoriche e dei

LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI BRINDISI
- CANTIERI NAVALI BRINDISI -

colaggi delle perdite della barcaporta saranno ricavate all'interno delle fiancate due canalette longitudinali correnti lungo il piede delle stesse ed una canaletta trasversale, praticata nella platea e corrente lungo la soglia della barcaporta, che con pendenza dell'1% convoglieranno le acque nei 4 pozzi destinati all'alimentazione delle camere di aspirazione delle pompe principali di essarimento e delle pompe di drenaggio;

b) fiancate, solidali alla platea, sono previste con una struttura a doppia parete collegata in testa da un traversone continuo, che costituirà il pavimento della galleria e in basso dai prolungamenti laterali della platea. I vani longitudinali saranno isolati rispetto a quello corrispondente alla testata del bacino. Essi saranno inoltre collegati alla vasca del bacino attraverso bocche di lupo ad intervalli di 4 m., in modo da permettere il deflusso delle acque dalla platea alle canalette nonchè attraverso passi d'uomo in n.4 per fiancate.

La sommità delle fiancate sarà sagomata in modo tale da formare, per l'intero sviluppo

delle stesse, una galleria continua aperta verso l'interno del bacino, con estradosso della copertura a quota +2,40 e piano di calpestio a quota +0,20.

Tale galleria, della larghezza di m.3,00 ed altezza di m.1,90 sarà munita di parapetto in cemento armato alto 1m. In essa verranno sistemate tutte le condutture elettriche e le tubazioni dei fluidi a servizio del bacino.

Sulla soletta di copertura della galleria, lungo tutto il bordo della vasca dovrà essere fissata, sopra una zoccolatura salvapiede in cemento armato con spigolo superiore interno protetto con angolare paraspiangolo zancato nel getto, una ringhiera di tubi metallici dell'altezza di almeno 1 m.

Questa ringhiera sarà fissa salvo alcuni tratti che dovranno essere facilmente rimovibili per motivi di esercizio.

Per il passaggio delle attrezzature destinate alla galleria saranno ricavate, nella soletta di copertura della stessa n.14 botole con relativa copertura realizzate mediante portelli metallici a tenuta stagna sollevabili a mezzo gru.



1 TESTIMONI

*Font
Cassella*

L'UFFICIALE ROGANTE
M. TENENTE DI VASCELLO (CP)
- Tiberto MATTIPELLI -



LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI RIOMARINI
S.p.A. (CP) MARINARELLA



IL COMANDANTE

[Handwritten signature]

GENERALE
MARIO FERRARI

OR

firmato

Sulle fiancate saranno inoltre posizionate le scale di accesso alla galleria e alla platea del bacino; le scale di accesso alla galleria in numero di 5 per ogni lato del bacino, saranno in unica rampa di cemento armato della lunghezza di m.1,00. Per l'accesso alla platea del bacino posta a quota -7,20 sono previste 3 scale per lato, completamente indipendenti dalle scale di accesso alla galleria.

Su ciascun lato del bacino è prevista l'installazione di 2 torri-scala (1 per lato) in carpenteria metallica per l'accesso a bordo delle navi in costruzione;

c) cabine elettriche, in numero di 4, due per ciascuna fiancata, saranno in cemento armato.

Ogni cabina sarà dotata di una scala in muratura della larghezza di m.1,00 che da quota -1,10 raggiungerà quota +2,40.

Una seconda scala di emergenza, in carpenteria metallica, sarà prevista all'interno di ogni cabina.

Sulla soletta di copertura di ogni cabina sarà ricavata una botola per il passaggio dei trasformatori e delle apparecchiature destinate alla cabina, da chiudersi con lastra in ce-

mento armato a tenuta stagna facilmente rimovibili a mezzo gru;

d) gargami della barcaporta. Il bacino sarà dotato di una barcaporta di chiusura del tipo con gargami laterali e semplice appoggio sul fondo.

I gargami laterali di appoggio saranno in calcestruzzo fortemente armato con superficie di appoggio della barcaporta costituita da una corazzatura metallica in acciaio incorporata nel getto.

Il piano orizzontale costituente l'appoggio sul fondo sarà realizzato con un profilato in acciaio di adeguate dimensioni, annegato nel calcestruzzo; detto piano sarà rialzato rispetto alla platea del bacino in modo da costituire so-

glia a m.-5,60 ed avrà larghezza pari a m.8. La tenuta sarà realizzata con guarnizioni di gomma. La struttura dei gargami laterali sarà adeguata a resistere all'effetto di onde alte non meno di 2,2 m. agenti sulla superficie e-

sterna della barcaporta, maggiorate del 25% per effetto dinamico;

e) gargami della chiusura intermedia. Il bacino sarà dotato di una chiusura intermedia realiz-



L'UFFICIALE ROGANTE
 IL TENENTE DI VASCELLO (CP)
 - LIBERIO FINITELLI -



TESTIMONI

LA CONCESSIONE DELLA BARCAPORTA
 IL COMANDANTE
 CANTIERI NAVALI RIUNITI
 S.p.A. (CP) AREA DEDICATA

zata con una paratoia sistemata in posto mediante gru.

La tenuta della paratoia sarà realizzata con guarnizioni in gomma: l'aderenza della paratoia sarà assicurata anche in caso di bacino vuoto mediante martinetti idraulici da 20 tonn. sistemati sulla paratoia stessa. Vi saranno dei gargami laterali verticali e appoggio sul fondo su un piano orizzontale disposto a m. -7,20.

I gargami ed il piano di appoggio inferiore saranno in calcestruzzo fortemente armato con superficie di appoggio sia della paratoia sia dei martinetti costituita da corazzatura metallica in acciaio incorporata nel getto;

f) arredi del bacino. Il bacino sarà dotato di

14 bitte in ghisa sferoidale sistemate a quota +2,40 lungo le due fiancate e ancorate opportunamente; sulle testate verso mare saranno poste in opera 2 bitte (una per ciascun lato) in ghisa sferoidale da 100 tonn. di tiro e 2 attacchi, uno per lato, per la trattatura della barca-pompa.

Il bacino sarà altresì dotato di 12 parabordi costituiti da manicotti cilindrici in gomma.

A protezione di ciascuno degli spigoli smussati delle estremità a mare del bacino saranno sistemati 2 parabordi di angolo (1 per lato) formati da manicotti di gomma.

Sono ancora previsti sulle fiancate numero 3 paraurti in gomma a sezione quadrata;

g) stazione di pompaggio. Costituita dall'insieme dei locali posti all'interno della fiancata destra del bacino ed immediatamente a ridosso dell'ingresso, vi troveranno alloggiamento le apparecchiature che sovrintendono a tutte le operazioni di riempimento e svuotamento del bacino.

A quota opportuna sarà sistemato il piano di appoggio della valvola a campana, delle pompe principali, delle pompe di esaurimento e delle attrezzature delle cabine elettriche.

Nella sala pompe, completamente stagna, tutte le aperture previste saranno chiudibili a tenuta.

Si accederà tramite scala in cemento armato coperta da tambuccio metallico. Le camere di aspirazione delle pompe dovranno essere opportunamente impermeabilizzate. L'acqua da evacuare o da immettere nella vasca verrà convo-

SE GENOVESE
INGEGNERE E ARCHITETTO

L.
D.
R.
R.
te
al
n.
3.
ci
ur
di
ni
de
ve
me
n.
cc
15
15
bi
di
ne
l.
ta
st

O R

gliata in un canale in cemento armato con
pressa a mare.

Il canale, totalmente rigurgitato, correrà
parallelamente all'asse longitudinale del ba-
cino per una lunghezza pari a m.44;

h) vie di corsa gru in numero di 6, comprendenti:
- binario di scorrimento per gru a cavalletto
da 500 tonn.;

- binario di scorrimento per gru da 40 tonn.
sui lati destro e sinistro del bacino.

Tutte le travi gru saranno in cemento arma-
to e nella loro parte superiore è previsto
il vano per la sede di posa delle rotaie.

Tutte le vie di corsa saranno munite, alle
loro estremità, da respingenti di fine cor-
sa delle gru in cemento armato di adeguata
resistenza e dimensione.

Le gru a braccio e a cavalletto saranno tut-
te alimentate elettricamente a mezzo cavo e
relativo tamburo avvolgicavo;

i) scogliera di protezione entrata bacino
(tratto BC del disegno tav.n.2 soluzione 1,
del 4/11/1976, allegato sotto la lettera
"m").

Opera consistente in un tratto raccordato

alla scogliera di protezione lato sud, in
prossimità della testata del bacino, della
lunghezza di m.35 circa. L'opera sarà del ti-
po a scogliera formata da massi naturali e
pietrami di varia pezzatura, realizzata con-
formemente alla scogliera lato sud di cui co-
stituisce il naturale prolungamento.

Il coronamento della scogliera verrà realiz-
zato mediante massi parallelepipedi ben squa-
drati, dell'altezza di circa 2m., che verranno
no disposti ben allineati ed immorsati nel
sottostante scanno di pietrame e calcestruzzo;

l) banchina a lato dell'entrata bacino (tratto
DE del disegno citato sopra).

Fronte esterno dell'opera perpendicolare al-
l'asse del bacino e dello scalo. Formerà ban-
china di unione del prolungamento lato Nord
del bacino con la banchina scarico materiali,
per una lunghezza esposta al mare pari a m.35
circa. L'infrastruttura sarà del tipo a pare-
te esterna verticale;

m) sistemazione zone circostanti il bacino.
Rimozione completa della scogliera di prote-
zione, indicata con le lettere BB'C'E' dello
stesso disegno, fino ad una profondità non

inferiore a -10m. Lo specchio acqueo antistante il bacino è già delimitato dalla scogliera rimossa resterà in concessione alla Società a servizio del bacino;

n) fogne. E' prevista una rete di fognature per lo smaltimento delle acque meteoriche intersanti le zone a quota +2,40 immediatamente adiacenti al bacino.

La natura, la forma, le dimensioni e le strutture di dette opere dovranno essere conformi alla relazione descrittiva delle strutture n. 12122/3/664 in data novembre 1978, al Computo metrico estimativo al Capitolato d'appalto, redatti e firmati dai professionisti abilitati Prof. Ing. A. Passaro, Dott. Ing. C. Montuori e Dott. Ing. A. Rinauro in data novembre 1978, visti dall'Ufficio del Genio Civile CC. MM. di Ancona in data 10/6/1980 con il n. 5469, sotto posti al bollo straordinario in data 29/11/1979 ed annessi al presente atto sotto le lette W, X e Y.

Articolo 3

Le opere di cui al 1° e 2° lotto di lavori riportati ai punti A) e B) del precedente Art. 2 sono state tutte realizzate in base all'atto di sottomissione

me del 30/6/1978.

I lavori per l'esecuzione delle opere costituenti il bacino in muratura per la costruzione di mavi, descritte al punto C) dello stesso Art. 2, dovranno avere inizio entro un mese dalla data di notifica dell'approvazione del presente atto; le opere murarie dovranno essere realizzate per il 30% entro il primo anno, per il 70% entro il secondo anno dalla data di inizio e dovranno essere portate a termine entro il trentaseiesimo mese dall'inizio.

I lavori non dovranno subire interruzioni e dovranno essere ultimati entro i termini stabiliti, salvo i casi di forza maggiore da valutarsi dall'Amministrazione Marittima cui la Società concessionaria dovrà notificare i casi di forza maggiore entro 15 giorni dalla data in cui si sono verificati, rimanendo in facoltà dell'Amministrazione Marittima di non tenere conto della ritardata notifica.

L'esercizio della concessione non dovrà essere sospeso per un tempo superiore a mesi 6 se non nei casi di forza maggiore da valutarsi dall'Amministrazione Marittima, cui la concessionaria dovrà notificare il caso di forza maggiore entro 15 giorni dalla data in cui si è verificato, rimanendo in facoltà dell'Amministrazione di non tenere conto della

ritardata notifica.

Si nel caso di ritardata esecuzione dei lavori o nel caso di sospensione dall'esercizio della concessione oltre i termini stabiliti, l'Amministrazione avrà la facoltà di sottoporre la concessionaria, per la durata massima di 12 mesi, a modifica di quanto previsto dall'Art.5 dell'atto suppletivo n. 314 del 24/4/1976 ad una penale di £.50.000,= per ogni giorno di ritardo, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione Marittima di dichiarare la decadenza dalla concessione, ai sensi dell'Art.47 del Codice della Navigazione. L'ammontare delle somme dovute dalla concessionaria per effetto dal disposto del presente articolo potrà dall'Amministrazione essere prelevato dalla cauzione.

Articolo 4

La realizzazione delle opere indicate nell'Art.2 del presente atto è subordinata al rilascio della concessione del Sindaco prevista dalla Legge 28/1/1977 n.10, nonché all'osservanza degli obblighi di cui alla legge 5/11/1971 n.1086. Qualora la Società non ottenga la concessione del Sindaco e non possa conseguentemente iniziare i lavori entro il termine di cui al precedente Art.3 ovvero esegua i lavori senza la concessione del Sindaco si procederà a di-

0 R

chiarare la decadenza del presente atto.

Articolo 5

In corrispettivo della concessione di cui al presente atto suppletivo la concessionaria dovrà pagare con versamento all'Ufficio Finanziario competente in rate annuali anticipate, in aggiunta ai canoni fissati negli atti n.204 del 18/8/1932, e n. 314 del 24/4/1976 citati nelle premesse i canoni di £.6.450.000,= annue con la decorrenza stabilita dall'Art.1 del predetto atto e di £.51.600.000,= annue a decorrere dal 3/10/1981 ai sensi dell'Art.15 del D.L. 2/10/1981 n.546 convertito con modifiche nella legge 1/12/1981 n.692.

Per i fini previsti dall'Art.47 lettera d) del Codice della Navigazione, il numero delle rate è fissato in numero di due.

Articolo 6

A garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con il presente atto la concessionaria ha versato, a titolo di cauzione integrativa di quella depositata per i sopracitati atti n.204, n.265, n.267, n.268 e n.314, per essere vincolata nella Cassa Depositi e Prestiti fino al termine della concessione n.106 buoni pluriennali del Tesoro per il Capitale nominale di £.106.000.000,= corrispondente, secondo il va-

lore di borsa del giorno 14/1/1983 alla somma di
 £. 105.576.000,= come risulta dalla dichiarazione di
 ricevuta n. 8491 in data 17/1/1983 della Tesoreria
 Provinciale dello Stato di Ancona Servizio della
 Cassa Depositi e Prestiti.

Detta cauzione, che non dovrà risultare mai in-
 feriore a due annualità del canone stabilito, sarà
 restituita al termine della presente concessione
 sempre che la concessionaria abbia adempiuto a tut-
 ti gli obblighi assunti con il presente atto e con
 gli altri atti di cui sopra.

Qualora in applicazione dell'Art. 47 del Codice
 della Navigazione, l'Amministrazione concedente
 dovesse pronunciare la decadenza della concessiona-
 ria dalla concessione questa presta fin d'ora il
 suo incondizionato consenso per sé e per i suoi a-
 venti causa, affinché l'Amministrazione concedente,
 senza bisogno di alcun provvedimento da parte del-
 l'Autorità Giudiziaria, possa devolvere a favore
 dell'Eraio, a suo insindacabile giudizio secondo
 le cause e le circostanze che danno luogo alla de-
 cadenza, una quota parte della suddetta cauzione od
 anche l'intero ammontare di essa.

La concessionaria resta sempre responsabile de-
 gli oneri derivanti dagli obblighi assunti con il

presente atto, anche oltre la somma depositata a ti-
 tolo di cauzione.

Articolo 7

La realizzazione delle opere e degli impianti
 previste dal presente atto e l'esercizio della rela-
 tiva concessione sono inoltre subordinate alle se-
 guenti speciali prescrizioni:

a) il proporzionamento dei diversi elementi costi-
 tuenti le opere da realizzare dovrà essere con-
 forme alle risultanze dei calcoli di stabilità,
 appositamente istituiti e che sono stati ritenuti
 meritevoli di approvazione in linea tecnica
 da parte dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM.;
 b) ai fini dell'esercizio dell'alta sorveglianza
 dei lavori da parte dell'Ufficio del Genio Civi-
 le OO.MM. di Ancona, la Società concessionaria è
 tenuta a fornire al detto Ufficio periodiche no-
 tizie sull'andamento dei lavori, nonché sulle e-
 ventuali varianti tecniche che si intendessero
 apportare;

c) la Società concessionaria dovrà prendere, inol-
 tre, diretti contatti con la Circostrizione Doga-
 nale di Ancona per quanto concerne il movimento
 dei materiali da costruzione, di risulta e delle
 varie attrezzature necessarie per il compimento

dei lavori, nonchè per la demarcazione della nuova opera con gli spazi doganali;

d) la Società concessionaria dovrà consentire la possibilità da parte dell'Amministrazione Militare Marittima di installare all'occorrenza, nell'ambito delle nuove aree, apparecchiature necessarie per la difesa del porto;

e) la Società concessionaria si obbliga inoltre a realizzare i segnalamenti marittimi delle nuove opere secondo quanto all'uopo prescritto dalla Capitaneria di Porto di Ancona e dal Comando Zona Pari Segnalamenti Marittimi di Venezia.

Dell'istituzione, manutenzione, corretto funzionamento, responsabilità di ogni genere derivanti dalla gestione di tali segnalamenti, sarà unica responsabile la Società concessionaria;

f) per la realizzazione del bacino in muratura per costruzione di navi dovranno essere in particolare osservate le seguenti prescrizioni tecniche, formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 617 della adunanza del 29/11/1979:

- 1) in relazione alla particolare importanza rappresentata dai tiranti di ancoraggio nei riflessi della statica della struttura, sarà ne-

cessario verificare il previsto comportamento mediante prove preliminari in sito su elementi campioni;

- 2) in merito ai predetti tiranti metallici sarà altresì da approfondire sia sotto l'aspetto progettuale che dal successivo controllo esecutivo, il problema della protezione degli elementi da fenomeni di corrosione, nonchè sulla perfetta esecuzione delle iniezioni di malta cementizie nei fori di alloggiamento degli stessi;
- 3) attuazione di un più esteso programma di controllo esecutivo delle palificate, oltre quanto specificatamente previsto nel Capitolato, eventualmente mediante l'impiego di carotaggi sonici;
- 4) l'installazione per le opere principali di una idonea strumentazione atta a seguire il comportamento sia in fase di costruzione che in fase di esercizio;
- 5) ogni variazione alla concessione anche per quanto attiene la modifica della destinazione esclusivamente alla costruzione di scafi delle zone concesse, deve essere preventivamente richiesta all'Autorità concedente anche ai fini della ridetermina-

[Handwritten signature]
 DIREZIONE GENERALE
 MARITTIMA E DOGANA

firmate

zione del relativo canone.

La Società concessionaria si obbliga infine all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di cui al presente articolo di concessione, sollevando le Amministrazioni dello Stato: da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Articolo 8

La Società si obbliga sin d'ora a realizzare nell'ambito della nuova area in concessione, un'apposita zona da destinare a parcheggio delle autovetture dei dipendenti del Cantiere navale e a provvedere ad altra idonea soluzione alternativa al fine di evitare la sosta di tali mezzi nell'ambito portuale.

Articolo 9

La concessione prevista dal presente atto supplementivo è limitata all'interrimento dello specchio acqueo di mq. 215.000 e alla realizzazione delle relative opere foranee di protezione e di contenimento nonché del bacino in muratura di costruzione di mq. 13.200 circa, come riportato nel precedente art. 2.

La realizzazione dei piazzali, degli uffici e degli altri impianti del progetto di massima allegato

all'istanza in data 11/11/1974 della Società CANTIERI NAVALI RIUNITI S.p.A. nonché tutte le eventuali altre strutture necessarie al funzionamento del Cantiere navale e inoltre la destinazione dei piazzali ricavati dall'interrimento saranno pertanto oggetto di ulteriore concessione che la Società dovrà richiedere con separata istanza corredata dal progetto esecutivo delle nuove opere.

Articolo 10

I beni demaniali di cui trattasi vengono concessi nello stato in cui si trovano restando a cura e spese della concessionaria l'esecuzione dei lavori che occorreranno per adattamenti, bonifiche, ripristini, escavazioni, colmature del bene stesso, deviazioni e prolungamenti di fogne, di condutture sottomarine ed aeree ecc. e salva la responsabilità che alla concessionaria possa eventualmente derivare dall'esecuzione dei suddetti lavori.

Articolo 11

I lavori di costruzione delle opere da erigersi sulla zona concessa dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM. A tal fine è fatto obbligo alla concessionaria di procedere ai necessari preavvisi al predetto Ufficio alle cui disposizioni dovrà sempre ottemperare, an-

che per quanto non sia espressamente previsto nel presente atto.

Tuttavia la concessionaria sarà sempre unica responsabile dell'esecuzione dei lavori sotto ogni aspetto e particolarmente nei riguardi della stabilità delle opere erette e delle eventuali azioni da parte di terzi, restando in ogni caso l'Amministrazione manlevata da ogni qualsiasi responsabilità, nonché da qualsiasi intervento di qualsiasi natura e genere presente o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che le costruzioni in parola avessero ad arrecare direttamente o indirettamente a terzi in genere.

Ultimate le opere e prima che vengano utilizzate, l'Ufficio del Genio Civile OO.MM., provvederà in contraddittorio con la concessionaria al collaudo di esse, che dovrà risultare da opportuno processo verbale, obbligandosi la concessionaria ad eseguire quelle ricostruzioni e modifiche e quegli ulteriori lavori che in sede di collaudo il predetto Ufficio ritenesse opportuno imporre. Agli effetti di quanto previsto dall'Art.13 in sede di collaudo sarà determinato il costo effettivo delle opere erette da parte del Genio Civile OO.MM. in contraddittorio con la concessionaria, la quale presenterà tutta la do-

mentazione in suo possesso.

Articolo 12

La concessionaria si impegna a provvedere a sua cura e spese per tutta la durata della concessione alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite, anche osservando prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Amministrazione concedente. In caso di mancata o deficiente manutenzione l'Amministrazione, qualora non preferisca applicare l'Art.47 del Codice della Navigazione potrà, dopo opportuna diffida, con fissazione del termine per la esecuzione dei lavori che saranno dettagliatamente indicati, in caso di inadempienza, provvedere d'ufficio a spese della concessionaria all'esecuzione dei lavori suindicati, con facoltà di rivalersi sulla cauzione fermo restan- do l'obbligo della concessionaria per le spese eccedenti.

Articolo 13

Alla scadenza del presente atto o nei casi in cui la Amministrazione concedente ai sensi dell'Art.47 Codice della Navigazione dichiarerà decaduta la concessione o qualora la concessionaria rinunci alla concessione, le opere erette complete di tutti gli accessori e delle pertinenze fisse ed in buono stato

di manutenzione, resteranno in assoluta proprietà dello Stato senza che alla concessionaria spettino alcun indennizzo, compenso o rimborso di sorta, ferma la facoltà da parte dell'Amministrazione di richiedere, ove lo preferisca, la demolizione delle opere e la riduzione della zona in pristino stato, da farsi a cura e spese della concessionaria, senza che ad essa competano compenso, indennizzo o rimborso di sorta.

Nel caso di revoca della concessione le opere e rette complete di tutti gli accessori e delle pertinenze fisse ed in buon stato di manutenzione resteranno parimenti di proprietà dello Stato ed alla concessionaria spetteranno tanti quarantatreesimi costo delle opere stesse, determinate in sede di collaudo ai sensi dell'Art. 11 dall'Ufficio del Genio Civile per le OO.MM., quanti saranno gli anni mancanti dalla data in cui la concessione avrebbe dovuto scadere se non fosse stata revocata, ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere ove lo preferisca la demolizione delle opere erette e la riduzione della zona in pristino da eseguirsi a cura e spese della concessionaria cui non competerà in tal caso compenso e/o indennizzo o rimborso di sorta.

In ogni caso l'indennizzo non può essere superiore al valore delle opere al momento della revoca, detratto l'ammontare degli effettuati ammortamenti.

Riscontrandosi difetto di manutenzione dei beni che devono rimanere in proprietà dello Stato, in tutti i casi previsti dalla legge, la concessionaria o chi per essa sarà in ogni caso obbligata per le spese necessarie a rimettere tali opere in efficienza, dopo che l'Amministrazione l'avrà diffidata, fissandogli il termine ed indicandogli dettagliatamente i lavori di eseguire.

In caso di inadempienza l'Amministrazione Marittima potrà ritenere le somme relative sulla cauzione quando non sia stata incamerata per inadempienza o sull'indennizzo quando debba corrispondersi, senza che concorra alcun provvedimento all'Autorità Giudiziaria ed a ciò la concessionaria presta fin da ora il suo incondizionato assenso per sé e per i suoi aventi causa.

Articolo 14

La concessionaria dovrà assicurare le opere costruite presso una compagnia di Assicurazioni ben accetta all'Amministrazione Governativa contro i danni del fulmine e dell'incendio. Le polizze di assicurazione devono essere vincolate a favore dello

Stato e depositate presso la Capitaneria di Porto.
Questa circostanza non libera la concessionaria dalla responsabilità sulla regolarità dei pagamenti alle Compagnie Assicuratrici delle rate di premio.

Nel caso di totale distruzione delle opere, l'indennizzo pagato dagli enti assicuratori dovrà essere ripartito tra lo Stato e la concessionaria alla quale spetteranno tante quote parti dell'indennizzo stesso quanti sono gli anni che mancano al termine della concessione; il resto spetterà allo Stato e la concessione si intenderà risolta.

La concessionaria avrà la facoltà di ricostruire le opere nelle forme e dimensioni che esse avevano prima del sinistro, o anche, previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione Marittima, con modifiche non sostanziali, ai sensi dell'Art. 24 Reg. Codice della Navigazione, per esercitarle fino al termine della concessione. In tal caso l'intero indennizzo pagato dagli assicuratori andrà alla concessionaria.

Nei casi invece di semplice danneggiamento l'indennizzo andrà alla concessionaria, la quale resterà obbligata a riparare i danni di ripristinando l'efficienza delle opere.

Articolo 15

L'Amministrazione Marittima non si assume alcuna responsabilità nè alcun onere di costruzione di opere di difesa in caso di minaccia o di distruzioni totali o parziali delle opere costruite sul Demanio Marittimo, per effetto delle mareggiate, sia pure eccezionali o per effetto di erosioni.

Articolo 16

Per tutti i casi nei quali è prevista dal presente atto la facoltà dell'Amministrazione di prelevare somme dalla cauzione resta inteso che tale facoltà l'Amministrazione potrà esercitare senza che occorra alcun provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria, ed a ciò la concessionaria presta sin d'ora per i suoi aventi causa esplicito consenso.

La concessionaria inoltre assume formale e tassativo impegno di reintegrare all'originario ammontare risultante dall'Art. 6 la cauzione ridotta per effetto dei suddetti prelevamenti, entro trenta giorni dall'ingiunzione che gli sarà notificata dal Capo del Compartimento Marittimo.

Articolo 17

Qualora allo scadere del periodo fissato quale durata della Società concessionaria, questa non abbia provveduto a prorogare la sua esistenza, la

concessione si intenderà risolta all'atto della scadenza di tale periodo con gli stessi effetti prescritti dal presente atto per la scadenza della concessione.

Articolo 18

La consegna definitiva alla concessionaria dei beni demaniali concessi con il presente atto verrà fatto dopo che il presente atto sarà stato approvato e reso esecutivo e la concessionaria avrà pagato la tassa di concessione governativa nonchè le rate maturate del canone stabilito.

All'uopo il Capo del Compartimento Marittimo notificherà alla concessionaria l'avvenuta approvazione dell'atto. Entro quindici giorni dalla notifica la concessionaria dovrà versare all'Ufficio del Registro competente per territorio l'ammontare delle rate dovute del canone e della tassa di concessione governativi, su conforme ordine di introito della Capitaneria di Porto. Entro trenta giorni dalla notifica di approvazione dell'atto la concessionaria dovrà presentarsi pre prendere in consegna i beni demaniali concessi esibendo le bollette attestanti il pagamento del canone e della tassa di concessione governativa dovuti.

Articolo 19

La presente concessione è soggetta a tutte le clausole contenute nell'atto principale in data 18/8/1932 e nei successivi atti suppletivi di concessione citati nelle premesse in quanto compatibili con le disposizioni del presente atto e con quelle del Codice della Navigazione, del relativo Regolamento e delle altre leggi e regolamenti in vigore.

Articolo 20

Con il presente atto la concessionaria si obbliga ad osservare, oltre le condizioni risultanti dagli articoli precedenti anche le disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del Codice della Navigazione e negli artt. 23;24;25;27;28,29,30 e 33 del relativo Regolamento di esecuzione, articoli riportati nell'appendice allegata lettera "Z".

La concessionaria si obbliga altresì ad osservare tutte le altre norme contenute nel Codice della Navigazione e nel relativo Regolamento di esecuzione in materia di Demanio Marittimo nonchè nelle altre leggi e regolamenti vigenti.

Articolo 21

Per tutti gli effetti del presente atto la concessionaria dichiara di eleggere il proprio domicilio in Ancona presso la sede del proprio Cantiere Nava-

le.

E richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fattane a chiara ed intellegibile voce in presenza dei testimoni, alle parti, che da me interpellate, prima di sottoscriverlo, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volont .

Il presente atto consta di n. 13 fogli di carta da bollo scritti su facciate 14 e righe 12 da persona di mia fiducia. Inoltre comprende n. 24 allegati contrassegnati dalle lettere maiuscole della "A" alla "Z", richiamati nel contesto dell'atto.

LA CONCESSIONARIA
CANTIERI NAVALI
PIUMBI

IL COMANDANTE
C.P. (CP) Mario DEPALO
Mario Depalo



L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE FINOZZELLO (CP)
Tiberio PLATTELLA
Tiberio Plattella

I TESTIMONI

Roni Alberto
Giovanni de Gallo

Al momento della lettura approvata con decreto del Tribunale per le Mine Reunite in data 25-3-1983 respinto alle Controdeduzioni il

28-7-1983 Reg. n. 3 Marina Reunite La F. n. 132
come da disposti del Tribunale delle Mine
Reunite n. 5187301 del 14-9-1983 pervenuto
alle Copie il 29-9-1983



L'UFFICIALE ROGANTE
IL TENENTE DI VASCIO (CP)
Tiberio PLATTELLA
Tiberio Plattella

Reperta T.G.G. Come risulta dalle perizie al l. 20.000
data 29-11-1983 del Visiramento effettuato
sul C/L 8203



L'UFFICIALE ROGANTE
C.P. (CP) Mario DEPALO
IL COMANDANTE
C.P. (CP) Mario DEPALO
Mario Depalo

Leggiti note dei lavori fino al 17-11-1983 per completarsi
L. 102.248.333 Come risulta dalla ricevuta di pagamento
n. 83012104 del 29-11-1983 ricevuta dell'ufficio del
Reparto di Bari



L'UFFICIALE ROGANTE
C.P. (CP) Mario DEPALO
IL COMANDANTE
C.P. (CP) Mario DEPALO
Mario Depalo

